

Il senatore Pittoni

«L'1,5% dei fondi agli atenei sottofinanziati»

«A decorrere dal 2011, allo scopo di accelerare il processo di riequilibrio delle università statali, una quota pari almeno all'1,5% del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) è destinata a essere ripartita tra gli atenei che, sulla base delle differenze percentuali del valore del Ffo consolidato del 2010, presentino una situazione di sottofinanziamento superiore al 5%». Recita così l'emendamento presentato dal senatore udinese della Lega Nord, Mario Pittoni, in qualità di capogruppo del Carroccio, giovedì sera entro le 18 per emendare il disegno

di riforma del ministro Mariastella Gelmini e renderlo, quindi, a "misura" dell'università friulana. Pittoni sa bene che la percentuale di sottofinanziamento dell'ateneo di Udine raggiunge il 17% annuo. Non a caso ha fatto sapere al ministro che questo emendamento ha priorità assoluta anche perché registra il sostegno dell'intero gruppo del Carroccio. «Lo scorso anno - ha spiegato Pittoni nel corso del dibattito in commissione Istruzione - solo lo 0,3% delle assegnazioni è stato riservato agli atenei sottofinanziati:



Il senatore Mario Pittoni

appena 20 milioni di euro per circa una trentina di università». L'obiettivo di Pittoni è quello di racimolare risorse per accelerare il riequilibrio tra atenei

sottofinanziati e sovrafinanziati. Lo fa ben sapendo che in Regione la situazione dei due atenei è molto diversa. Un dato per tutti: i parametri a disposizione di Pittoni a Udine evidenziano un sottofinanziamento del 17%, a Trieste un sovrafinanziamento del 14%. Il riequilibrio è necessario se non altro per metterli sullo stesso punto di partenza nei confronti della Regione che ha deciso di stanziare i fondi alle università sulla base delle valutazioni dei risultati raggiunti in termini di didattica e di ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA